

# ECOPoint

...un luogo di eccellenza degli ECOTOUR in



Hochpustertal

Gli ECOTours Klima-Dolomiti-Live rappresentano un contributo al tema del turismo sostenibile. Offrono alle persone interessate uno sguardo ad alcune particolarità ambientali e culturali del territorio, ma soprattutto alle iniziative eco-sostenibili. Sperimentate, quindi, anche voi questo insieme di avventura e apprendimento che ogni area del progetto vi propone, per conoscere come i singoli territori affrontino con responsabilità e spirito di innovazione la nuova sfida per la salvaguardia delle risorse naturali, che appartengono a noi tutti.



**Tema:** turismo, gastronomia e energia

## Rifugio Bonnerhütte

### Profilo:

Un luogo di ristoro per gli escursionisti a 2340 metri di altitudine, con vecchi muri, accuratamente ristrutturato, dotato di elementi essenziali per standard elevato. Il connubio felice tra parsimonia e creatività si riconosce nell'arredamento e nel menu.

### Accessibilità:

Dal parcheggio a Candelle (sopra S.Silvestro-Dobbiaco) la Bonnerhütte è raggiungibile a piedi lungo un comodo percorso in due ore superando un dislivello di 750 m. Informazioni su orari di apertura e possibilità di pernottamento possono essere ottenute telefonicamente.

Con un piccolo sforzo in più il rifugio la Bonnerhütte può essere raggiunta anche dalla Val Casies oppure dal Vilgratental, passando per il Corno Fana.

### Visita:

La Bonnerhütte è un rifugio aperto d'estate e anche durante la stagione invernale, condizioni meteorologiche permettendo.

### Riferimento:

Alfred Stoll

### Contatto e indirizzo:

Bonnerhütte sul Corno Fana  
I-39034 Dobbiaco Candelle  
Tel. +39 340 9428264  
E-mail: [info@bonnerhuetten.it](mailto:info@bonnerhuetten.it)  
Website: [www.bonnerhuetten.it](http://www.bonnerhuetten.it)



Dolomiti LIVE

Patrimonio Universale dell'Umanità | UNESCO



KLIMA  
ENERGIE

Preservare il Clima è Futuro

[www.klima-dl.eu](http://www.klima-dl.eu)

## ...ulteriori informazioni

Il rifugio Bonnerhütte sul crinale meridionale del Corno Fana a 2340 m fu costruito nel 19° secolo dalla sezione dal Club Alpino austro-tedesco, sezione di Bonn. Dopo la Grande Guerra e fino alla fine del millennio fu occupato dall'esercito italiano. Il comune di Dobbiaco, in qualità di nuovo proprietario, ha individuato in Alfred Stoll, tramette un bando, il gestore ideale di questa eredità alpinistica. Con il sostegno del comune di Dobbiaco, di amici e artigiani l'oste ha riqualificato in modo esemplare questo rifugio, trascurato per anni e infine abbandonato. Grazie al felice connubio tra tradizione, esigenze del giorno d'oggi e sostenibilità è stata realizzata una struttura che è un fiore all'occhiello, un rifugio lontano dalle mete più frequentate e di esemplare accoglienza. Per la ristrutturazione del fabbricato e la messa in servizio della locanda sono stati utilizzati un minimo di materiali nuovi e un alto livello di artigianalità e creatività. Gli arredamenti provengono in gran parte da altre strutture gastronomiche dismesse. Effettuando una valutazione secondo il metodo LCA (Life Circle Assessment) questo rifugio raggiungerebbe certamente il punteggio più alto. In cucina vengono impiegate delle tecnologie molto avanzate, supportate dalla consapevolezza che le risorse a disposizione devono essere utilizzate con grande parsimonia. Un impianto fotovoltaico ad isola, una microcentralina elettrica e un impianto solare termico costituiscono il mix intelligente e responsabile di fonti di energia che richiedono solo un modesto sostegno di energie fossili (vedi dati tecnici). Lo stesso spirito di gestione sostenibile si ritrova anche nella scelta dei menu e delle bevande. Con i prodotti di stagione, per lo più forniti da agricoltori locali, si preparano quotidianamente cibi freschi e genuini: piatti meno numerosi, ma di elevata qualità. L'insieme di tutto questo rende la Bonnerhütte una destinazione particolarmente sostenibile.



### Alcuni dati tecnici sull'esercizio del rifugio per una stagione:

L'illuminazione, i due frigoriferi, i piccoli attrezzi da cucina, una lavastoviglie per bicchieri in funzione due ore al giorno e l'aspirapolvere (cira mezz'ora al giorno) sono alimentati da un impianto fotovoltaico di 1,1 kW, da una microcentralina ad acqua di 0,5 KW e da 50 l di gasolio. 17 m<sup>2</sup> di pannelli termici e un boiler di 850 l, integrati da una stufa alimentata da 2.000 kg di carbone e 1.000 kg di pellets, provvedono all'acqua calda e al riscaldamento. La stufa in cucina e la macchina da caffè sono alimentate a gas. Il rifornimento del rifugio viene effettuato due volte la settimana, percorrendo complessivamente 40 km.

Per la ristrutturazione della rovina si sono impiegati esclusivamente legno massiccio, calce e vetro, per la coibentazione è stata usata fibra di legno. Pareti e pavimenti sono in legno non trattato, rinunciando a trattamenti chimici nonché all'impiego di cemento.

### Questa sosta è solo un petalo del fiore...

...che rappresenta le eccellenze della sostenibilità in Alta Pusteria. Ulteriori informazioni su altre tappe per il vostro ECOTour o sugli ECOTours organizzati in tutte le aree di progetto le trovate su: [www.klima-dl.eu](http://www.klima-dl.eu)

Per informazioni sull'Alta Pusteria visitate:

[www.altapusteria.it](http://www.altapusteria.it)

e per le iniziative dei Colloqui di Dobbiaco:

[www.colloqui-dobbiaco.it](http://www.colloqui-dobbiaco.it)

Trasporto pubblico in Alta Pusteria:

[www.sii.bz.it](http://www.sii.bz.it)



Akademie der  
Toblacher Gespräche  
Accademia dei  
Colloqui di Dobbiaco

